

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5026 del 22/10/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società IMMOSTEF ITALIA SRL per l'impianto destinato ad attività di Logistica del Freddo, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Buozzi n. 27/G.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5183 del 22/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società IMMOSTEF ITALIA SRL per l'impianto destinato ad attività di Logistica del Freddo, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Buozzi n. 27/G.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società IMMOSTEF ITALIA SRL (C.F. 02467200347 e P.IVA 02467200347) per l'impianto destinato ad attività di Logistica del Freddo, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Buozzi n. 27/G, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-468 del 01/02/2019), intestata alla Società medesima, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di acque reflue industriali** {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁴** {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.
 - **Comunicazione del Piano di Gestione delle Aree Impermeabili Scoperte ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-468 del 01/02/2019, con scadenza di validità in data 31/01/2034, e contestualmente richiede al SUAP dell'Unione delle Terre di Pianura di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
6. Obbliga la società IMMOSTEF ITALIA SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società IMMOSTEF ITALIA SRL (C.F. 02467200347 e P.IVA 02467200347) con sede legale in

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Comune di Parma (PR), via Strada di San Donato, per l'impianto sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Buozzi n. 27/G, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. SUAP dell'Unione delle Terre di Pianura in data 17/06/2019 (Prot. n. 13153) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, comunicazione in materia di impatto acustico e comunicazione del Piano di Gestione delle Aree Impermeabili Scoperte, in seguito alla richiesta di Ampliamento dello stabilimento (Fase 2).

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 13290 del 18/06/2019 (pratica SUAP n. 13153/2019), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/06/2019 al PG/2019/95858 e con nota Prot. n. 13976 del 26/06/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/06/2019 al PG/2019/100451 confluito nella **Pratica SINADOC 19183/2019**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 83319 del 30/08/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/08/2019 al PG/2019/134485, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, per le parti di sua competenza, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2019/145606 del 23/09/2019 ha trasmesso nullaosta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA l'impatto della componente acustica, e con nota PG/2019/153220 del 07/10/2019 nullaosta ad autorizzare in AUA il Piano di Gestione delle Aree Impermeabili Scoperte, così come descritte al punto **1** della suddetta decisione, richiesta per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 23930 del 11/11/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/11/2019 al PG/2019/173553, a seguito di una richiesta di chiarimenti/integrazioni documentali pervenuta dal Comune di Granarolo dell'Emilia da inoltrare alla Società in oggetto, ha sospeso i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 25749 del 28/11/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/11/2019 al PG/2019/183215, ha trasmesso al Comune di Granarolo dell'Emilia la richiesta documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 28/11/2019 ed in data 04/12/2019 ha inoltrato detta documentazione ad HERA SPA
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 81074 del 30/09/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/10/2020 al PG/2020/140613 ha trasmesso, verificata la documentazione integrativa, parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, per le parti di sua competenza, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17425 del 16/10/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/10/2020 al PG/2020/149422, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ambientale e pareri favorevoli/nulla osta urbanistico e di impatto acustico del Comune di Granarolo dell'Emilia del 15/10/2020 (Prot. n. 17882) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00.
 - Allegato B - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente quando fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE – APAM.
 - Allegato C – Valutazione Piano di Gestione delle Aree Impermeabili Scoperte – Non soggetto a tariffazione

Bologna, data di redazione 21/10/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹⁰ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto IMMOSTEF ITALIA SRL
Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Buozzi n. 27/G

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico (N1 in planimetria) nella pubblica fognatura di via Buozzi classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque, "scarico di acque reflue industriali" provenienti dall'attività di logistica del freddo alimentare.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- Immissione (S1 in planimetria) in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento aree esterne (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 81074 del 30/09/2020, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico prot.n.17882 del 15/10/2020, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 16/10/2020 al PG/2020/149442. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Modifica Sostanziale dell'AUA presentata al SUAP dell'Unione delle Terre di Pianura in data 14/06/2019 e successive integrazioni;

Pratica Sinadoc 19183/2019

Documento redatto in data 21/10/2020



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Città Metropolitana di Bologna
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PRATICA 2019/AUA/5

Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 10965 del 18/06/2019

(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 13290 del 18/06/2019)

TRASMISSIONE VIA PEC

Spett.le

suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

SUAP TERRE DI PIANURA

Via San Donato n. 197

40057 Granarolo dell'Emilia (BO)

OGGETTO: PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO SITO IN GRANAROLO DELL'EMILIA, VIA BUOZZI N. 27/G PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' LA DITTA IMMOSTEF ITALIA S.R.L. - RILASCIO ATTI DI COMPETENZA COMUNALE

Vista la domanda inviata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota P.G. n. 13290 del 18/06/2019, registrata al Ns. Prot. N. 10965 del 18/06/2019, con la quale si richiede la modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata a seguito di adozione della Determina n. DET-AMB-2019-468 del 01/02/2019, per matrice acqua, relativa all'impianto produttivo di cui all'oggetto;

Vista la nota trasmessa per conoscenza alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia da SIMEA s.r.l. per conto di Immostef Italia s.r.l. in data 25/06/2019, acquisita con P.G. n. 11375 del 25/06/2019;

Vista la documentazione integrativa riferita alla matrice rumore, trasmessa dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia con nota P.G. n. 13976 del 26/06/2019, registrata al Ns. Prot. N. 11418 del 26/06/2019;

Visto che il Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) è tenuto ad esprimersi in merito agli endoprocedimenti di seguito descritti:

- rilascio aggiornamento dell'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- COMUNICAZIONE o NULLA OSTA di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della Legge 447/1995;

Visto il contributo sulla componente rumore fornito da Arpae, acquisito agli atti con prot. 16619 del 23/09/2019;

Visto il parere di congruità tecnica espresso da HERA SPA con proprio atto prot. n. 83319 del



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Città Metropolitana di Bologna
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

30/08/2019 acquisito ai nostri atti al prot. n. 15438 del 03/09/2019 nel quale si evidenzia la mancata acquisizione della condotta fognaria ricevente lo scarico dei reflui dello stabilimento in oggetto, nonché l'impianto di sollevamento sito a valle della condotta fognaria;

Vista la determina n. 329 del 25/06/2018 con cui sono stati approvati i certificati di collaudo specialistico funzionale relativi alle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato di iniziativa privata del Comparto 2 – Via Buozzi con relativa presa in carico delle opere;

Vista la documentazione integrativa presentata dalla Ditta ed acquisita agli atti del Comune con prot. 21059 del 28/11/2019 relativa alla verifica della potenzialità dell'impianto di sollevamento esistente in considerazione degli apporti provenienti dallo stabilimento della Immostef Italia s.r.l.;

Vista la convenzione tra Immostef Italia s.r.l. e il Condominio Gallo per l'utilizzo dell'impianto di sollevamento di proprietà del Gruppo Basso e in gestione allo stesso Condominio Gallo, trasmessa tramite pec ed acquisita agli atti del Comune con prot. 12367 del 24/07/2020;

Visto l'ulteriore parere di congruità tecnica espresso da HERA SPA, acquisito in atti comunali con prot. 16857 del 01/10/2020;

Con la presente si comunica che, nelle more della realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento a carico della ditta Immostef Italia s.r.l. per il conferimento delle proprie acque reflue all'interno della pubblica fognatura bypassando l'attuale sistema di sollevamento gestito dal Condominio Gallo, da eseguirsi contestualmente alla realizzazione della Fase 3, non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA purché sia rispettato quanto riportato nel nulla osta autorizzativo riportato in calce.

Tanto si trasmette per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale in oggetto.

Alle persone in indirizzo si comunica che:

- il responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) è l'ing. Irene Evangelisti;
- per eventuali chiarimenti si potrà contattare l'ing. Paola Scarpelli chiamando il numero 051.6004342;
- l'indirizzo di posta certificata del Comune di Granarolo dell'Emilia da utilizzare per qualsiasi comunicazione inerente il procedimento è comune.granarolodell'emilia@cert.provincia.bo.it;
- dovrà essere riportato il riferimento Capofila indicato nello scritto presente ed evidenziato in neretto in alto a sinistra nelle lettere che vengono redatte in risposta al fine di permettere un corretto collegamento.

IL RESPONSABILE DI AREA
Ing. Irene Evangelisti ¹

¹ Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Città Metropolitana di Bologna
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PRATICA 2019/AUA/5
CAPO FILA PROT. N. 10965 DEL 18/06/2019

NULLA OSTA AUTORIZZATIVO

IL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota P.G. n. 13290 del 18/06/2019, registrata al prot. n. 10965 del 18/06/2019, intestata a Marco Candiani, in qualità di legale rappresentante della ditta IMMOSTEF ITALIA SRL con sede in Strada San Donato n. 21/A - 43100 Parma (PR), diretta ad ottenere nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata a seguito di adozione della Determina n. DET-AMB-2019-468 del 01/02/2019, modifica all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura originate nell'immobile destinato ad attività di servizio - uso UB17 ex Art. 12.2 del RUE - logistica del freddo, sito in questo Comune in Via Buoizzi B. n. 27/G, comprendendo le acque reflue derivanti dall'ampliamento del capannone esistente, corrispondente alla Fase 2;

Visto il nulla osta autorizzativo rilasciato da questo Comune con prot. 1584 del 25/01/2019 nell'ambito del procedimento di AUA oggetto di istanza di modifica sostanziale, relativo allo scarico delle acque reflue industriali generate dal complesso realizzato nella Fase 1;

Vista la determina n. 329 del 25/06/2018 con cui sono stati approvati i certificati di collaudo specialistico funzionale relativi alle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato di iniziativa provata del Comparto 2 - Via Buoizzi con relativa pesa in carico delle opere;

Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Considerato il *"Regolamento del Servizio Idrico Integrato"* approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007 e successivamente in data 28 maggio 2008;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 *"Norme in materia ambientale"* e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento"*;

Vista la Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n.152)"*;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006 *"Linee Guida di indirizzo"*



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Città Metropolitana di Bologna
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14 febbraio 2005";

Considerato il parere di HERA SPA, quale gestore del servizio idrico integrato, prot. n. 83319 del 30/08/2019 acquisito ai nostri atti al prot. n. 15438 del 03/09/2019 (parte integrante della presente autorizzazione) e prot. n. 81074/20 del 30/09/2020 acquisito ai nostri atti al prot. n. 16857 del 01/10/2020;

Vista la convenzione tra Immostef Italia s.r.l. e il Condominio Gallo per l'utilizzo dell'impianto di sollevamento di proprietà del Gruppo Basso e in gestione allo stesso Condominio Gallo, trasmessa tramite pec ed acquisita agli atti del Comune con prot. 12367 del 24/07/2020;

Classificati gli scarichi come ACQUE REFLUE DOMESTICHE, ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (acque di condensa dei sistemi di raffreddamento) e ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO;

Considerata la fognatura pubblica comunale asservita da impianto di depurazione quale corpo recettore dello scarico per le ACQUE REFLUE DOMESTICHE e ACQUE REFLUE INDUSTRIALI;

Considerato che le ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA sono sempre ammesse ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.Lgs. 152/2006;

CONCEDE NULLA OSTA AUTORIZZATIVO

nell'ambito della procedura di autorizzazione unica ambientale (AUA), ai fini dello scarico delle ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA provenienti dall'insediamento suddetto come risulta dalle documentazioni agli atti e dagli elaborati grafici allegati, comprendente lo stabilimento esistente di cui alla Fase 1 ed il relativo ampliamento corrispondente alla Fase 2, con l'obbligo di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", dalla Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento", dalla Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n.152)", dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007, soprattutto nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato n. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

E' fatto obbligo di:

- a. rispettare i criteri tecnici per lo scarico riportati nel "Regolamento del Servizio Idrico Integrato";
- b. rispettare le prescrizioni fissate dai succitati pareri di HERA SPA;
- c. comunicare all'autorità competente qualsiasi modifica dell'attività o dell'impianto e, salvo quanto previsto dal comma 3, art. 6 del D.P.R. 59/2013, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, procedere con l'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione unica ambientale in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione;
- d. presentare una domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi e per gli effetti di cui



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Città Metropolitana di Bologna
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

all'art. 4 del D.P.R. 59/2013 per modifica sostanziale da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;

- e. garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- f. adottare tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 286/2005;
- g. raccogliere i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferirli a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore;
- h. vuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche, e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;
- i. garantire che i pozzetti di ispezione e prelievo siano opportunamente indicati con segnaletica visibile, che consentano il prelievo delle acque e garantiscano, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso e apertura da parte del personale addetto al controllo;

AVVERTE

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 59 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che il presente nulla osta autorizzativo sarà revocato in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che la acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta autorizzativo devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che il presente nulla osta autorizzativo è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nelle planimetrie in atti, per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Che a norma dell'art. 39 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tutti i soggetti che



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Città Metropolitana di Bologna
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico al di fuori dei pubblici servizi mediante pozzi o derivazioni devono provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate.

Che entro il 31 Gennaio di ogni anno, conformemente a quanto previsto dal REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, i titolari di scarichi di ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE, che provvedono all'approvvigionamento idrico mediante pozzi privati o comunque mediante fonti di approvvigionamento diverse dal pubblico acquedotto, sono tenuti a denunciare su apposito modello riportato nell'allegato 5 del regolamento, i seguenti dati:

- lettura/e del/i contatore/i al 31 dicembre dell'anno precedente;
- numero di metri cubi prelevati nell'anno precedente.

Che entro il 31 Gennaio di ogni anno, conformemente a quanto previsto dal REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, i titolari di scarichi di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, sono tenuti a denunciare gli elementi necessari per la determinazione delle tariffe secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.P.G.R. 49/2006, facendo uso dell'apposito modello riportato nell'allegato 6 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente nulla osta autorizzativo determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133,134,135 e 136 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Che il presente nulla osta autorizzativo, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Che, contemporaneamente alla Fase 3, dovrà essere prevista la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento a carico della ditta Immostef Italia s.r.l. per il conferimento delle proprie acque reflue all'interno della pubblica fognatura bypassando l'attuale sistema di sollevamento gestito dal Condominio Gallo.

Che il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Contro il provvedimento, ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della Legge n. 241/90 gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia Romagna, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL RESPONSABILE DI AREA
Ing. Irene Evangelisti¹

ALLEGATI

- PARERI HERA SPA
- Elaborati grafici Fase 1:Tav. n. 3 del 04/09/2018;
Fase 2: Tavola "Sottoservizi esterni, rete fognaria, planimetria" rev.
11/06/2019

¹ Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 30 settembre 2020
Prot. n. 0081074/20

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

ns. rif. Hera SpA Data prot.: 19/06/2019 Num. prot.: 0060759
PA&S 87/2019

Oggetto: Parere di congruità tecnica circa l'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

Richiedente: "IMMOSTEF ITALIA s.r.l." - sita in Via Buozzi n°27 G - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

SUAP Terre di Pianura:

Riferimento SUAP 13153/2019

Richiesta di modifica sostanziale dell'AUA prot. SUAP 3204 del 12 febbraio 2019 rilasciata a seguito di adozione della determinazione DET-AMB-2019-468.

In merito all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA trasmessa a questa Società a mezzo p.e.c. in data 19 giugno 2019, con prot. 060759, presentata dal Signor Marco Candiani codice fiscale CNDMRC62C18F205I in qualità di titolare e legale rappresentante della Ditta "IMMOSTEF ITALIA s.r.l." codice fiscale / p. IVA 02467200347 esercente l'attività di magazzino di deposito e logistica del freddo e conservazione generi alimentari, sito in via Buozzi n°27 G - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), **si evidenzia come il presente parere sia da intendersi esclusivamente come parere di congruità tecnica, sussistendo un problema di mancanza di titolarità nell'espressione del parere in oggetto, non essendo ancora state acquisite dall'amministrazione comunale di Granarolo dell'Emilia :**

- la condotta fognaria ricevente lo scarico dei reflui dello stabilimento in oggetto;
- l'impianto di sollevamento sito a valle della condotta fognaria di cui sopra.

Questa situazione ostativa per l'espressione del parere di competenza da parte del Gestore del S.I.I., peraltro già stata comunicata nel parere di congruenza tecnica relativa alla fase 1 che ha portato all'emissione dell'atto autorizzativo citato in oggetto e sarà possibile superarla, solo a seguito dell'acquisizione dalla amministrazione comunale di Granarolo dell'Emilia degli oggetti in precedenza evidenziati.

Di seguito sono riportate le indicazioni tecniche conseguenti la valutazione della documentazione allegata all'istanza che potranno essere attuate una volta completato il percorso d'acquisizione delle componenti in precedenza evidenziate.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

- con il completamento della prima fase di realizzazione dello stabilimento, il richiedente l'istanza è dotato di Autorizzazione Unica Ambientale a seguito di determinazione DET-AMB-2019-468 di ARPAE;

Spett.li
TERRE di PIANURA
UNIONE dei COMUNI
Sportello Unico Attività Produttive
Via San Donato n.199
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO
PEC: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

- la richiesta di modifica sostanziale dell'AUA dell'atto in precedenza citato, deriva dalla necessità di completare l'ampliamento del sito con la realizzazione della fase 2 che prevede la realizzazione di:
 - un capannone adibito allo stoccaggio dei pallets su scaffali in condizioni di temperatura controllata;
 - un locale per le attività di imballaggio;
 - l'ampliamento del locale di ricarica delle batterie dei mezzi adibiti alla movimentazione merce;
 - la sopraelevazione della palazzina uffici
 - opere viarie a servizio dello stabilimento:
 - piazzale di carico sud
 - parcheggio mezzi leggeri
 - viabilità accessoria
- nello stabilimento vengono conservati a temperature comprese tra 2 e 4° C prodotti alimentari di vario genere per aziende produttrici, grande distribuzione e la ristorazione;
- la nuova parte di stabilimento è dotato di reti autonome di deflusso dei reflui verso la pubblica fognatura afferente al depuratore intercomunale di Bologna IDAR che si uniscono a quelle realizzate nella prima fase di realizzazione dello stabilimento:
 - rete acque nere (reflui domestici);
 - rete acque di condensa dei sistemi di raffreddamento (reflui industriali);
 - rete delle acque delle aree di transito e dei coperti (meteoriche) con scarico dopo laminazione in corso idrico superficiale;
- le reti di raccolta delle acque meteoriche dei coperti e delle aree di transito (acque meteoriche) sono convogliate, così come avviene per le equivalenti tipologia di reflui derivanti dalla parte già realizzata dello stabilimento verso una vasca di laminazione sita nell'area nord dello stabilimento e di lì immesse con volumi controllati mediante un sistema di pompaggio in uno scolo di prossimità per poi raggiungere la canaletta Cadriano;
- il capannone di nuova realizzazione prevede la conservazione a temperatura controllata in due distinte zone in cui sono installati:
 - 9 frigo-diffusori a soffitto;
 - 22 frigo-diffusori cubici;
 per consentire il raggiungimento delle temperature nelle aree di stoccaggio in qualsiasi condizione climatica esterna;
- nel circuito di raffreddamento secondario viene utilizzata acqua addizionata di glicole quale fluido vettore per il freddo;
- periodicamente tali frigo-diffusori, al fine di conservare le caratteristiche di raffreddamento, hanno la necessità di eliminare le condense dovute all'umidità atmosferica che si formano sulla superficie che ne ridurrebbero l'efficienza, tale operazione può avvenire con o senza l'ausilio di resistenze elettriche presenti sui frigo-diffusori ed è regolata in automatico tramite controllo remoto;
- le acque di condensa del nuovo edificio sono raccolte da apposite vaschette ed inviate tramite rete fognaria dedicata ad idoneo pozzetto di ispezione e controllo (pozzetto C2.1);
- a valle di tale pozzetto vi è la miscelazione con le omologhe acque di condensa derivanti dall'edificio realizzato durante la fase 1, a monte del pozzetto denominato nella cartografia consegnata con la sigla **N1**;
- tale pozzetto **N1** viene assunto come punto di controllo dello scarico di acque industriali dello stabilimento;
- a valle di tale pozzetto le acque reflue industriali sono recapitate nella rete fognaria interna delle acque nere e miscelate con le acque reflue domestiche prima del

convogliamento nella rete di comparto ed il successivo conferimento nella rete fognaria pubblica sita in via Buozzi afferente al depuratore di Bologna-IDAR;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
 - **le acque reflue domestiche (servizi igienici e spogliatoi), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **le acque reflue di condensa (acque industriali);**
- **le acque reflue industriali di cui sopra dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
- **la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta delle acque reflue, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue, quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;**
- **è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dal DGR n° 286/2005;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e consentire:**
 - **il posizionamento del campionatore automatico;**
 - **il prelievo delle acque per caduta;**
 - **dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
 - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
 - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
 - **innesto di tali tubazioni;**
 - **sifone tipo Firenze;**
 - **valvola di non ritorno / intercettazione;**
- **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque industriali in precedenza descritte e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento**

dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.

La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);

- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera, in qualità di Ente gestore, si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- del legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto IMMOSTEF ITALIA SRL
Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Buozzi n. 27/G

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la comunicazione del legale rappresentante della Società, presentata al Comune di Granarolo dell'Emilia in data 24/06/2019, con la quale comunica che la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico cui fare riferimento deve intendersi quella presentata in fase di istruttoria di VAS/ValSAT così denominata “ Valutazione previsionale di impatto acustico – Relazione di integrazione per ampliamento della piattaforma di transito del nuovo insediamento Stef di Cadriano” datata 23/10/2017 e che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto dichiarato nel documento sopracitato.
- Visto il nulla osta acustico redatto da ARPAE APAM ed inviato in data 23/09/2019 (PG/2019/145606) al SUAP dell'Unione delle Terre di Pianura e al Comune di Granarolo dell'Emilia, che rimanda al proprio parere del 19/12/2017 PGBO/2017/27297, ed alle prescrizioni in esso contenute
- Visto che il Comune di Granarolo dell'Emilia, con proprio parere prot.n. 17882 del 15/10/2020, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto è tenuta al rispetto di quanto prescritto da ARPAE APAM con proprio parere in merito alla “**necessità di realizzazione della barriera già prevista per la prima fase a protezione del ricettore R3**” e di relazionare in merito alla sua ottemperanza entro 60 giorni dal rilascio dell'atto di Autorizzazione Unica Ambientale che formerà parte integrante della Nuova Autorizzazione Unica Ambientale
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per

la matrice impatto acustico.

3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Modifica Sostanziale dell'AUA presentata al SUAP dell'Unione delle Terre di Pianura in data 14/06/2019 e successive integrazioni;
- Dichiarazione del Legale Rappresentante in data 24/06/2019 (agli atti di ARPAE al PG/2020/100451).

Pratica Sinadoc 19183/2019

Documento redatto in data 21/10/2020

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto IMMOSTEF ITALIA SRL
Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Buozzi n. 27/G

ALLEGATO C

**Matrice immissione di acque meteoriche di dilavamento aree esterne in acque superficiali di cui al
Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., D.G.R.
286/2005 e D.G.R. 1860/2006**

Classificazione dell'immissione

Immissione (S1 in planimetria) in fosso poderale poi Scolo Canaletta di Cadriano (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche di dilavamento aree esterne (zone di carico/scarico, parcheggi, zone transito degli automezzi connessi alle attività svolte) che rientra nei casi di esclusione dall'obbligo di trattamento in quanto predisposto specifico "**Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento**" ai sensi della DGR 286/2005 e DGR 1860/2006

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- Scarico in pubblica fognatura (N1 in planimetria) di acque reflue industriali provenienti dallo stabilimento (competenza amministrativa del Comune di Granarolo dell'Emilia. Vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

1. Il titolare deve garantire il rispetto dei contenuti e delle modalità operative e gestionali del "**Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento**", appositamente predisposto e richiamato come documentazione di riferimento del presente Allegato.
2. Il Titolare dovrà **entro 60 giorni** dal rilascio dell'atto di Autorizzazione Unica Ambientale, **fornire** una nuova planimetria dello stato di fatto della rete fognaria di tutto l'insediamento (Fase I e Fase II) che formerà parte integrante della nuova Autorizzazione Unica Ambientale; nella stessa dovranno essere chiaramente indicate le saracinesche di chiusura di tutti gli scarichi con recapito in corpo superficiale previa laminazione, l'area rifiuti, la rete/impianti in uscita dalle vasche di laminazione e il percorso dei reflui fino allo Scolo Cadriano.
3. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente

- indicate dal Consorzio della Bonifica Renana quale Ente Gestore del corpo idrico ricettore delle acque meteoriche originate dallo stabilimento, a seguito del proprio parere idraulico Prot.n. 1657 del 16/02/2017.
4. Il Titolare è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dell'immissione o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque e/o il Piano di Gestione di riferimento.
 5. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dell'immissione, il Titolare è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
 6. Per tutto quanto non previsto nella presente Allegato, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Modifica Sostanziale dell'AUA presentata al SUAP dell'Unione delle Terre di Pianura in data 14/06/2019 e successive integrazioni;
- **Piano di Gestione delle Acque Meteoriche** "*Allegato 12_Piano Gestione Acque dilavamento*" datato 07/12/2016 (agli atti di ARPAE in data 11/06/2018 al PG/2018/13063).
- **Aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche** così come descritto al punto "8.1. *acque meteoriche di dilavamento*" della "*Relazione tecnica IMMOSTEF_Cadriano*" datata 14/06/2019 (agli atti di ARPAE in data 18/06/2018 al PG/2019/95858).
- Elaborato "*Sottoservizi esterni Rete Fognaria Planimetria Rev. 6 del 11/06/2019*" (agli atti di ARPAE in data 18/06/2018 al PG/2019/95858).

Pratica Sinadoc 19183/2019

Documento redatto in data 21/10/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.